



I prossimi cinque anni

Siamo sulla soglia del secondo mandato Bosso. L'estrema sinistra, artefice della vittoria della sinistra locale, poiché il Pd da solo non ha raggiunto la maggioranza, ha la guida del nuovo Consiglio. Questo sicuramente influenzerà le scelte di governo. Spiace leggere cittadini che si congratulano per aver fermato, col loro voto, l'onda nera del fascismo perché a Casalecchio, il 26 maggio, non si votava un referendum sul fascismo ma per l'amministrazione quotidiana di un territorio, quella che si fa con il buon senso del padre di famiglia, che comporta la manutenzione, la raccolta differenziata, il traffico, le imposte ecc., ma siamo certi che al termine di questi cinque anni la consapevolezza sarà molto chiara. Si delineano anni difficili e non nascondiamo una certa preoccupazione. La nostra opposizione sarà, come sempre, propositiva e attenta. Contraria al sistema di indirizzo sociale, contraria al denaro pubblico speso per opere di dubbia utilità, di stimolo alle opere necessarie quali la ristrutturazione del ponte sul Reno, di miglioramento del sistema di raccolta differenziata, argomento molto sentito, anche se il Sindaco, in campagna elettorale non ha lasciato molti spiragli di miglioramento, proclamando un attento sistema di sanzioni quale unica variazione sul tema. Le nostre proposte sulla necessità di un progetto di marketing del territorio al fine di aiutare città e commercio, ormai allo stremo in alcuni quartieri, saranno un faro guida prima che l'incidenza dei cantieri della Nuova Porrettana, data per certa, paralizzino il centro per i prossimi anni. L'entrata in Giunta di un esponente Ascom ci fa sperare in una collaborazione propositiva. Ascoltare la gente è una prerogativa imprescindibile per chi si propone di rappresentare i cittadini, soprattutto in una città dove l'ascolto delle esigenze reali e delle volontà di indirizzo è falsata da un sistema di partecipazione solo sulla carta.

Il fermento della città, dove il 47% dei votanti si è espresso in modo contrario a questa amministrazione, deve veicolarsi affinché Casalecchio abbia ciò che merita: una rinascita, uno sviluppo economico legato alle nuove imprese innovative, un progetto territoriale che la ripositioni come entità autonoma nel sistema metropolitano, un controllo del territorio che garantisca una vita sicura e la possibilità di fare impresa senza continue sorprese. In tal senso il nostro operato proseguirà nella richiesta a Ministro Salvini di implementare la Caserma dei Carabinieri affinché abbia un organico consona al dimensionamento territoriale e alle attività che su esso insistono.

Erika Seta
Gruppo "Centrodestra per Casalecchio"
Casalecchio Notizie – giugno 2019